

elzeviri apparentemente modesti (1). Con questi occhi egli ha guardato al teatro russo del secolo XIX ed ha tentato una nuova redazione del famoso « Slovo » di Igor.

Un posto nell'Olimpo degli slavisti si sono meritati infine studiosi che non sono ancora fregiati dell'ordinariato o che meglio si sono alloggiati altrove: Renato Poggioli, professore alla Harvard University di Cambridge, fine traduttore, critico ed esteta, con spiccate simpatie per la letteratura bulgara, ma più ancora per quella russa (2); Luigi Salvini, prematuramente morto nel 1957, ispettore al Ministero della Pubblica Istruzione, poliglotta, ma slavofono a preferenza, critico e storico letterario versatile, e autore appassionato e provetto di antologie corredate di ampie prefazioni, di note bibliografiche e di profili dei singoli autori (3); Marina Bersano Begey, incaricata di polacco all'università di To-

(1) Ed è perciò che, almeno in parte, li ricordiamo insieme ai suoi lavori di maggiore importanza: *Su di un apporto al « Gorje ot uma »* in *Rivista di letterature slave*, VI, (1931); *Un poeta ceco: Karel Toman* in *La Nuova Italia*, III (1932); *L'evoluzione di Stavrogin*, ibid.; *Il teatro boemo e il paradosso del teatro senza tragedia*, ibid. IV (1933); *Su di una probabile genesi del « Minorenne » di D. I. Fonvizin* in *Miletič-Sbornik*, Sofia, 1933; *Vladimir Lužin* in *L'Europa Orientale*, XIII (1933); *Poeti céchi della nuova generazione* in *Circoli*, I (1934); *Delucidazioni sul Gribojedov* in *L'Europa Orientale*, XIV (1934); *Saggio di una biografia del Fon-Vizin*, Roma, 1935; *Sull'Onegin di Puškin* in *L'Eur. Or.*, XIX (1939); *Il dramma religioso di Gogol* in *Il Frontespizio*, XII (1940); *Mirgorod: villaggio, città, mondo* in *L'Eur. Or.*, XXI (1941); *Slovo o polku Igor-evě*, Napoli, 1946; *I « Giocatori » di N. V. Gogol*, ibid.; *Il « Revisore » di N. Gogol*, ib.; *VI. Solovev, Poesie*, Firenze, 1949; *Il « Revisore » e la « Follia mistica » gogoliana* in *Ricerche slavistiche*, I (1952); *Appunti sul ritmo nella prosa di Gogol*, ib. III (1954); *L'arte di Turghenev* in *L'Italia che scrive*, XL (1957), 10; *Gogol a Roma*, ib. 11-12; edizioni litografate (dispense) di elementi di cultura slava (antichità slave), filologia slava (fonetica, morfologia), letteratura russa dell'Ottocento (4 voll.); lacunosa e senza dati precisi è la prefazione *Ševčenko v italijanski movi* al vol. XV delle opere *Tvori* di Ševčenko, pubblicate da « Ukraijskij Naukovij Institut » di Varsavia nel 1938. Ottima la *Introduzione a tutti i racconti di N. V. Gogol*, da lui tradotti, Roma, 1957.

(2) Sorvoliamo su numerosi articoli e saggi e volumi di versioni, e ricordiamo, anche per i loro ampi quadri introduttivi, le antologie *La violetta notturna*, Lanciano, 1933 e *Il fiore del verso russo*, Torino, 1949. Cfr. inoltre: *Politica letteraria sovietica*, Roma, 1937; *Pietre di paragone*, Firenze, 1939; *Definizione dell'utopia*, Firenze, 1948; *Teoria dell'arte d'avanguardia*, Milano, 1949; *Cantare delle gesta di Igor, epopea russa del XII s.*, Torino, 1954.

(3) Dei suoi lavori antologici vanno ricordati: *Canti popolari bulgari*, Roma, 1930; *Canti popolari polacchi*, Roma, 1932; *Liriche slovene moderne*, Lubiana-